

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 357 presentata dal Consigliere Valle, inerente a "Gestione del Parco regionale La Mandria"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 357.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.
Intervengo molto velocemente.

Si tratta di un'interrogazione tesa ad approfondire il destino e le prospettive di alcune strutture che insistono sul Parco. Ne abbiamo già parlato in un'interrogazione precedente, però, in particolare, era interessante approfondire il passato e la prospettiva della Cascina Oslera, che da dieci anni è priva di destinazione di utilizzo, e della Cascina Rampa; poi, nello specifico, della Villa dei laghi e dell'integrazione di Borgo Castello con la Reggia di Venaria, a cui è stata affidata per la valorizzazione. Probabilmente, questo sarà interessante approfondirlo anche alla luce del nuovo progetto di valorizzazione delle Residenze reali, ma sarà oggetto di una prossima Commissione con il Sovrintendente Turetta.

Cominciamo da queste anche perché si tratta di strutture che, alcune più e alcune meno, sono state oggetto di importanti lavori di ristrutturazione e molte in questo momento non sono destinate, quindi si rende verosimile non vanificare questi lavori con il decorrere del tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valle.
La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore ai parchi

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda una serie di strutture presenti all'interno del Parco regionale La Mandria. Sulla Cascina Oslera è già stato richiamato l'intervento compiuto, anche consistente, per la risistemazione, che deve ancora essere completato. L'Ente Parco, prima della conclusione dei lavori di recupero dell'immobile, aveva già pubblicato un precedente bando di gara, che ha avuto esito negativo, soprattutto con riferimento alle problematiche relative all'accessibilità del sito, anche perché fino allo scorso mese di gennaio l'ingresso posto

nelle vicinanze della Cascina Oslera non è stato utilizzato come ingresso pubblico, in relazione alla necessità della prevista rotatoria stradale sulla strada provinciale prospiciente il cancello del suddetto ingresso. Pertanto, si è in questa fase dove è stato fatto un intervento consistente di risistemazione e di restauro, ma manca la parte gestionale, che poi condiziona anche gli interventi di completamento della ristrutturazione.

La Cascina Rampa è un altro bene al momento inutilizzabile, nel senso che richiede ingenti investimenti per il suo recupero. Era stato emesso un bando che prevedeva a carico del conduttore della struttura l'intero onere progettuale e finanziario del recupero, scomputabile in base al contratto di locazione a valere sul canone, che si riduceva pertanto ad un corrispettivo mensile estremamente limitato (circa 300 euro), oltre all'obbligo del rilascio della fideiussione a garanzia per tutta la durata dei lavori sull'immobile, per euro 20.000.

Si rileva come il principale limite per l'affidamento sia dato dalle condizioni in cui versa il fabbricato di proprietà regionale in questione, per il quale l'Ente Parco ad oggi non ha risorse economiche destinabili, in mancanza di specifici trasferimenti regionali.

In merito alla Cascina Brero, c'era stato il coinvolgimento di "A come Ambiente". Le procedure seguite sono state quelle stabilite dalle vigenti normative. Il Museo "A come Ambiente" ha ideato e fornito vari arredi interattivi per l'allestimento del centro didattico, gestito dall'Ente Parco tramite società affidatarie del servizio di educazione ambientale del Parco.

Villa Laghi è stata inserita fra gli interventi finanziati nell'ambito del programma operativo regionale 2007-2013. Su tale punto, l'Assessorato alla cultura precisa che, con DGR del 25 novembre 2013, il finanziamento in precedenza concesso a favore del Consorzio La Venaria Reale è stato interamente revocato, in quanto *"dagli approfondimenti effettuati circa lo stato di attuazione dei progetti finanziati, dalle verifiche dei tempi di realizzazione e dalla situazione finanziaria degli Enti beneficiari, è emerso quanto segue: a) non essendovi più le condizioni, dal punto di vista tecnico procedurale ed economico finanziario..."*.

Si precisa, in ogni caso, che la Villa Laghi non è attualmente visitabile al suo interno, così come recentemente è stato anche chiuso, per disposizione regionale, il relativo giardino storico.

Circa le strategie di integrazione tra Villa dei Laghi, La Reggia di Venaria e gli Appartamenti Reali del Borgo castello che si intendono promuovere dal punto di vista dei collegamenti, della bigliettazione e della promozione, l'Assessorato alla cultura riferisce che è vigente apposito accordo di collaborazione stipulato tra l'Ente Parco e il Consorzio di gestione della Reggia di Venaria, che ha dato vita ad un biglietto unico (cumulativo) "Reggia più Appartamenti Reali" acquistabile sia presso la biglietteria della Reggia sia presso quella del Castello della Mandria. Tale bigliettazione è entrata in uso dal marzo 2013 ed è tuttora fruibile. La promozione congiunta, per la ristrettezza di risorse finanziarie a ciò destinabili, si è limitata al posizionamento di segnaletica di prossimità indicante il Parco e il Castello, alla gestione del sito internet e alla stampa di alcuni opuscoli, oltre alla cura da parte dell'Ente Parco di varie operazioni di co-marketing con gli operatori turistici del territorio per una reciproca promozione.

Relativamente ai collegamenti, essi purtroppo sono limitati alla linea GTT extraurbana Venaria express e al bus turistico City Sightseeing Torino linea C "Residenze Reali" che dal 27 marzo giunge in prossimità, oltre che della Reggia, anche del Castello della Mandria. Si è potuto constatare che, per carenza di visibilità sul territorio, il bus GTT non è conosciuto né utilizzato per raggiungere il Parco. Il bus delle Residenze Reali ha senz'altro migliore connotazione turistica, ma è un servizio ad ampio raggio che non assolve pienamente ai collegamenti che sarebbero necessari per trasporti frequenti da e verso la Reggia e la Mandria, ovvero le aree ove i visitatori del Parco debbono lasciare i veicoli, essendo gli Appartamenti Reali del Castello della Mandria inseriti nell'area pedonalizzata e distanti circa 800 metri di percorso in salita, in gran parte su acciottolato.

La ricerca, mediante bandi a evidenza pubblica, di operatori cui affidare specifici servizi

di navetta turistica, che si finanzino unicamente con i corrispettivi degli utenti, ha dato sinora esito negativo. In ogni caso, per visite presso Villa Laghi è da molti anni in servizio un trenino turistico, gestito da operatore privato concessionario individuato dal Parco, che cura un itinerario che tocca anche la Reggia e il Castello della Mandria.

Molto lavoro c'è da fare e molte cose potrebbero essere valorizzate meglio. Questo è lo stato dell'arte. Si può prevedere, anche con fondi del prossimo settennato, un intervento più organico e completo. Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 9.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.04)